



Tra i veterani Obama in visita a Fort Bliss, in Texas, per un saluto ai militari

→ **Dallo studio ovale** discorso sulle novità nella missione. Grande attesa nella notte

→ **La guerra è costata** agli Stati Uniti 4421 morti e oltre ottocento miliardi di dollari

Via dall'Iraq senza rimpianti Obama non canta vittoria

Dallo studio ovale Obama non parla di vittoria, né di missione compiuta. Il ritiro dall'Iraq è una «pietra miliare» ma c'è ancora da fare. Le risorse liberate serviranno per l'Afghanistan e per vincere la guerra della crisi.

MARINA MASTROLUCA

mmastroluca@unita.it

Non c'è stata a fargli da sfondo la portaerei Abraham Lincoln, che George W. Bush scelse come palcoscenico il primo maggio del 2003 per annunciare con tanto di striscione il suo «mission accomplished», missione compiuta. La

guerra a Saddam era sembrata poco più che una passeggiata, e pazienza per le armi di distruzione di massa mai trovate. Per Obama che ieri sera alle 20, le due del mattino in Italia, ha siglato con un suo discorso in diretta tv la conclusione ufficiale delle operazioni militari in Iraq suona tutta un'altra musica. «Non ci saranno dichiarazioni di vittoria. C'è ancora molto lavoro da fare», ha detto ieri ai veterani di Fort Bliss. La missione continuerà con un'altra natura per affiancare gli sforzi degli iracheni, le energie liberate potranno segnare una svolta in Afghanistan. E anche sul fronte interno dell'economia.

Parla dallo studio ovale Obama, è la seconda volta che accade, dopo il discorso sulla marea nera nel Golfo a sottolineare quanto sia importante l'evento. Tappezzeria nuova, via i

Niente trionfalismi

Per la Casa Bianca urge la formazione di un governo a Baghdad

broccati di Bush, un grande tappeto ecrù bordato con citazioni di cinque grandi presidenti, come quella di F.D. Roosevelt: «La sola cosa di cui dobbiamo aver paura è la paura stes-

sa». Di paure, dubbi e preoccupazioni su questo ritiro tanto atteso quanto temuto ne circolano ancora parecchi. Compresse valutazioni di opportunità: con l'impennata di violenza delle ultime settimane come si fa a spiegare che la data di partenza non è solo uno slogan da spendere politicamente in vista delle rischiose elezioni di mezzo termine?

TELEFONATA A BUSH

Obama deve spiegare tutto questo agli americani, non solo ringraziare il milione e mezzo di soldati a stelle e strisce che si sono avvicendati in Iraq, non solo ricordare i 4421 caduti americani - e chissà i 100.000 ira-